

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4227 del 24/08/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di SORBOLO MEZZANI per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di MEZZANI INFERIORE (APR0016). Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4357 del 24/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l'elenco degli agglomerati esistenti;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PG 129164 del 09/09/2020 e presentata dal Comune di Sorbolo Mezzani con gestore e Responsabile del Servizio Assetto ed uso del territorio e Sviluppo Economico il Sig. Valter Bertozzi e sede legale in Comune di Sorbolo Mezzani, P.za Libertà n.1, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Mezzani Inferiore, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- che con nota prot. Arpae n. PG 144851 del 08/10/2020 è stato comunicato al Comune di Sorbolo Mezzani l'avvio del procedimento;

- che in data 09/11/2020 prot. n. PG 161679 è pervenuta da parte del Comune di Sorbolo Mezzani la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con prot PG 144851 del 08/10/2020;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PG 185260 e PG 185253 del 21/12/2020;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota del 19/01/2021 prot. n. PG 7687, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 01/02/2021 prot. n.6276, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 16028 del 01/02/2021, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 11/03/2021 prot.n. 2198, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 39176 del 12/03/2021, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di riferimento "Mezzani Inferiore" (Cod. APR0016) è compreso nella D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'"Elenco degli agglomerati esistenti";
- che gli scarichi ricadono in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che il Comune di Sorbolo Mezzani è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Sorbolo Mezzani con gestore e Responsabile del Servizio Assetto ed uso del territorio e Sviluppo Economico il Sig. Valter Bertozzi e sede legale in Comune di Sorbolo Mezzani, P.za Libertà n.1, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Mezzani Inferiore (APR0016), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

Scarico N°	Ubicazione	Corpo idrico recettore	Bacino	Tipo Fogna- tura	Tipo di refluo	Sviluppo collettori	Impianto trattamento	Bacino Scolante	Portata max allo scarico
IRN0003 570353	Via Distaccam ento Po di Bocca d'Enza	Scolo Mezzani Inferiore	Enza	bianca	acque meteori che	43,3692 m	NO	residenzial e	514,9 l/s
IRN0003 570867	Strada Baderna di Coenzo	Canalazzo Terieri	Enza	bianca	acque meteori che	15,010 m	NO (ma presente 1 impianto sollevamen to)	residenzial e	37,60 l/s
IRN0006 620194	Strada della Pace di Casale	Cavo Polesine	Po	bianca	acque meteori che	57,924 m	NO	residenzial e	37,65 l/s
IRN0004 304212	Strada Nuova di Coenzo	Fosso Chiodinello	Enza	bianca	acque meteori che	35,181 m	NO	misto	360,6 l/s
IRN0006 620188	Via Mendes di Mezzano Inferiore	Cavo Gambina di Casale	Enza	bianca	acque meteori che	99,514 m	NO	residenzial e	37,65 l/s

IRN0003 570381	Via Cantarana di Mezzano Inferiore	Cavo Gambina di Casale	Enza	bianca	acque meteoriche	65,335 m	NO	misto	81,09 l/s
-------------------	--	------------------------------	------	--------	---------------------	----------	----	-------	-----------

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 19/01/2021 prot. n. PG 7687, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 01/02/2021 prot. n.6276 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 11/03/2021 prot.n. 2198 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 2) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.
- 3) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.
- 4) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.
- 5) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 6) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 7) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento;

dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

9) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore.

12) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Sorbolo Mezzani, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 23753/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot PG 7687
del 13/01/21

Rif. Prot. 185260/2020 del 21/12/2020
Pratica sinadoc: 23753/2020

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO : Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca Agglomerato di Mezzano Inferiore (Cod. APR0016) in Comune di Sorbolo Mezzani . Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in pubblica fognatura bianca per l'agglomerato Mezzani Inferiore (APR0016).

Non vi sono interferenze con la Rete Natura 2000.

L'agglomerato è composto dalle frazioni di Mezzano Inferiore loc. Bocca d'Enza, loc Mezzano Inferiore, frazione di Coenzo, e loc. Casale.

Il carico nominale, servito da rete fognaria e trattato è pari a 3738 AE, ed è composto da sei scarichi di seguito elencati:

- IRN0003570353: sito in via Distaccamento Po, frazione di Mezzano Inferiore; bacino scolante residenziale, corpo recettore torrente Scolo Mezzani Inferiore, Torrente Enza;
- IRN0003570381: sito in via Cantarana, frazione di Mezzano Inferiore; bacino scolante misto, corpo recettore Cavo Gambino di Casale, Torrente Enza;
- IRN0003570867: sito in Strada Baderna, frazione di Coenzo; bacino scolante residenziale, corpo recettore Canalazzo Terieri, Torrente Enza;
- IRN0004304212: sito in Strada Nuova, frazione di Coenzo; bacino scolante misto, corpo recettore Fosso Chiodinello, Torrente Enza;
- IRN0006620188: sito in via C. Mendes, frazione di Mezzano Inferiore; bacino scolante residenziale, corpo recettore Cavo Gambino di Casale, Torrente Enza;
- IRN0006620194: sito in Strada della Pace, frazione di casale; bacino scolante residenziale, corpo recettore Cavo Polesine, Fiume Po.

Non vi sono prese di magra, scolmatori, impianti di sollevamento, vasche di laminazione o prima pioggia, scarichi di emergenza.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.
Vista la DGR. n.1053/2003
Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti per alleggerimento idraulico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

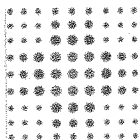
Si coglie l'occasione per sottolineare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

prot PG 16028
del 01/02/21

prot 6276
del 01/02/21

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.unionebassaestparmense@legalm
ail.it

OGGETTO: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca Agglomerato di Mezzano Inferiore (Cod. APR0016) in Comune di Sorbolo Mezzani. Parere.

Visionata la documentazione in oggetto e le planimetrie allegate, lo scrivente Servizio esprime, per quanto di competenza, parere igienico favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

prot 2198
del 11/03/21



Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott.ssa Franca Angius
E del Dott. Francesco Piccio
PEC - aoppr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
Alla c.a. del Dott. Bertozzi Valter
PEC - protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it

OGGETTO: D. lgs. 152/2006 Parte Terza – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca. Comune di Sorbolo Mezzani agglomerato di Mezzani Inferiore (APR0016). Vs Riferimenti Sinadoc 2020/23753. Parere di competenza.

In merito allo scarico di acque classificate come “reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca”, di cui alla Vs. richiesta pervenuta con prot. 8758 del 22/12/2020, con la presente si esprime quanto segue.

SCARICHI DIRETTI

Dalla documentazione presentata, gli scarichi diretti verso la rete Consortile risultano essere:

- SC n° IRN0003570867 – sul canale Canalazzo Terrieri
- SC n° IRN0006620194 – sul canale Cavo Polesine
- SC n° IRN0004304212 – sul canale Fosso Chiodinello
- SC n° IRN0006620188 – sul canale Cavo Gambina di Casale
- SC n° IRN0003570381 – sul canale Cavo Gambina di Casale
- SC n° IRN0003570353 – sul canale Scolo Mezzani Inferiore

Lo scrivente esprime **parere favorevole** condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

- nell’arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell’intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch’essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;



- relativamente agli scarichi identificati, le opere stesse dovranno essere valutate dal punto di vista strutturale e idraulico e, se necessario, adeguate attraverso la realizzazione di conformi difese spondali antierosive (nei canali a cielo aperto) e valvole antirigurgito. I manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente le relative istanze di concessione;

QUALITÀ DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 "direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 "direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne", la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 "linee guida d'indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005", il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell'Amministrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useni

CD/LA/JL

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.